MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL TERZO SETTORE
E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE
IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";

VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, che approva il "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, concernente "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2024 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027" e, in particolare, la Tabella 4 riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche Sociali del 15 gennaio 2025, n. 3 di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'esercizio finanziario 2025 ai Capi Dipartimento, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio in data 16 gennaio 2025 al n. 14, ed in particolare l'articolo 4 che dispone che per l'esercizio finanziario 2025 sono assegnate al Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie le risorse finanziarie, attribuite ai capitoli dei programmi di spesa 24.2, 24.12, 27.6 di cui alla citata Tabella 4;

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale", la quale - dopo aver definito il Terzo settore come "il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi" (articolo 1, comma 1) - ha disposto che attraverso uno o più decreti legislativi si procedesse "al riordino e alla revisione organica della disciplina speciale e delle altre disposizioni vigenti relative agli enti del Terzo settore di cui al comma 1, … mediante la redazione di un apposito codice del Terzo settore" (articolo 1, comma 2, lettera b) e "alla revisione della disciplina in materia di impresa sociale" (articolo 1, comma 2, lettera c) ed ha previsto infine la necessità di riorganizzare il sistema di registrazione degli Enti del terzo settore e di tutti gli atti di gestione rilevanti, attraverso la previsione di un Registro unico nazionale del terzo settore (di seguito RUNTS), suddiviso in specifiche sezioni, da istituire presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, favorendone, anche con modalità telematiche, la piena conoscibilità in tutto il territorio nazionale (articolo 4, comma 1, lettera m);

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Codice del Terzo settore", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, il quale definisce enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore, nonché l'articolo 45, ove si prevede l'istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del RUNTS, operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come "Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS";

VISTO l' articolo 53 del medesimo decreto legislativo n. 117 del 2017 che, dopo aver indicato alcune caratteristiche funzionali del RUNTS tra le quali la necessaria comunicazione dei dati con il Registro delle imprese, quantifica al comma 3 le risorse disponibili per l'avvio e la successiva gestione del medesimo RUNTS da impiegare per l'infrastruttura informatica nonché per lo svolgimento delle attività procedimentali e di controllo sugli enti, prevedendo altresì la possibilità di porre in essere accordi tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della legge 241/1990;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante "Riordinamento del sistema delle Camere di Commercio industria artigianato e agricoltura", come modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, ed in particolare l'articolo 2, ai sensi del quale le Camere di commercio, oltre a provvedere alla tenuta del Registro delle imprese, di cui all'articolo 8 della medesima legge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, nonché - fatte salve le competenze attribuite dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato alle amministrazioni statali, alle Regioni, e agli Enti locali - funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese;

VISTO inoltre l'articolo 7 della medesima legge n. 580 del 29 dicembre 1993, ai sensi del quale UNIONCAMERE è l'ente con personalità giuridica di diritto pubblico che cura e rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano, elabora indirizzi comuni, promuove e realizza iniziative coordinate e, anche per queste finalità, stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le

Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie n. 231 del 3 ottobre 2024, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio in data 08/10/2024 al n. 169 e dalla Corte dei Conti in data 23/10/2024 al n. 2676, con il quale è stato approvato l'accordo di collaborazione con UNIONCAMERE per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti alla promozione, sviluppo e gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore, sottoscritto in data 01/10/2024, per una durata di ventiquattro mesi e per un onere finanziario complessivo di € 4.083.660,00, di cui un massimo di € 3.663.660,00 a carico del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed è stato contestualmente assunto l'impegno n. 5416 per la relativa spesa imputato al capitolo 8060 "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" - Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore", con la seguente esigibilità:

Anno Finanziario	Importo
2024	€ 1.430.000,00
2025	€ 1.500.928,00
2026	€ 732.732,00

VISTA la nota n. 15346 del 07/11/2024 con la quale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 1 dell'accordo di collaborazione del 01/10/2024, è stata comunicata ad UNIONCAMERE l'avvenuta registrazione del decreto di approvazione citato al precedente capoverso;

VISTA la nota n. 34130 del 21/11/2024 con la quale UNIONCAMERE ha comunicato a questa Direzione generale l'avvio delle attività;

VISTA la nota di addebito di UNIONCAMERE n. 21 del 06/12/2024 relativa alla prima tranche di finanziamento come quantificato nell'articolo 10, comma 1, del suddetto accordo - secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, dello stesso - per un ammontare di € 1.430.000,00;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie n. 352 del 12/12/2024 con il quale è stato autorizzato l'ordinativo di pagamento n. 44 - a valere sul sopra citato impegno n. 5416 - per un ammontare pari ad € 1.430.000,00 a favore di UNIONCAMERE, a titolo di prima tranche del cofinanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 1 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 01/10/2024 ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

VISTE le relazioni sull'attività svolta, dal 01/07/2024 al 07/11/2024 - di cui all'articolo 15 del sopra citato accordo - che ha comportato costi per € 218.680,00, oltre IVA per € 48.109,60, per un totale complessivo pari ad € 266.789,60, e dall'08/11/2024 al 30/06/2025, fatte pervenire da UNIONCAMERE con nota n. 45626 del 01/12/2025, corredate della relativa rendicontazione delle spese sostenute che ammontano ad un totale complessivo di € 1.341.792,60, IVA, pari al 93,83% del primo acconto ricevuto in osservanza del limite percentuale stabilito dall'art. 11, comma 2 del citato accordo;

CONSIDERATA l'efficacia retroattiva dell'accordo sopra citato del 01/10/2024, che va a coprire le attività effettuate da UNIONCAMERE nel periodo transitorio dall' 1/7/2024 fino al perfezionamento della fase integrativa dell'efficacia dello stesso in data 07/11/2024;

RILEVATA la necessità di procedere al riconoscimento di debito, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la spesa sostenuta dal suddetto ente in tale periodo pari ad € 218.680,00, oltre IVA per € 48.109,60, per un totale complessivo pari ad € 266.789,60;
VISTA la nota di addebito di UNIONCAMERE n. 21 del 12/12/2025 relativa alla seconda tranche di finanziamento, come quantificato nell'articolo 10, comma 1, del suddetto accordo - secondo quanto previsto dall'articolo 11, comma 2, dello stesso - per un ammontare di € 1.465.000,00, comprensivo dell'importo pari ad € 266.789,60 riguardante il periodo transitorio come sopra indicato;
CONSIDERATO che UNIONCAMERE è un ente pubblico e che pertanto non trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973 n. 602 e del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008 n. 40;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa n. 8060, p.g. 1 - "Registro Unico Nazionale del Terzo Settore" iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità 19 "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie" - Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Missione 24 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 24.2 "Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni" - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l'anno finanziario 2025;
VISTO il piano finanziario dei pagamenti adottato ai sensi dell'articolo 3, commi 7, 8, 9 e 10, del decreto legislativo del 12 maggio 2016, n. 93, recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 16 marzo 2018, n. 29, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 93";

DECRETA

Articolo 1

Per le ragioni indicate in premessa, è riconosciuto il debito di € 218.680,00, oltre IVA per € 48.109,60, per un totale complessivo pari ad € 266.789,60, a favore di UNIONCAMERE, C.F. 01484460587, con sede in piazza Sallustio n. 21, cap. 00187 Roma, con riferimento alle attività effettuate dal citato ente nel periodo transitorio – di cui all'articolo 15 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 01/10/2024 – decorrente dal 01/07/2024 fino al perfezionamento della fase integrativa dell'efficacia dello stesso in data 07/11/2024.

Articolo 2

Per le ragioni indicate in premessa e sulla base del debito riconosciuto ai sensi del precedente articolo 1, è autorizzato il pagamento, a valere sull'impegno n. 5416 assunto con il decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie n. 231 del 3 ottobre 2024, dell'importo di € 1.465.000,00, comprensivo della somma di € 266.789,60 relativa al periodo transitorio come sopra indicato, a favore di UNIONCAMERE, C.F. 01484460587, codice IBAN IT98U0832703235000000004211, con sede in piazza Sallustio n. 21, cap. 00187 Roma, a titolo di seconda tranche del finanziamento ministeriale, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 01/10/2024, ex articolo 15 della legge n. 241/1990, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti alla promozione, sviluppo e gestione del Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Articolo 3

Il predetto onere grava sul capitolo 8060, p.g. 1 “Registro Unico Nazionale del Terzo Settore” iscritto nello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Centro di responsabilità 19 “Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie” - Direzione generale per le politiche del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Missione 24 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 24.2 “Terzo settore (associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali) e responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni” - Azione "Sviluppo, promozione, monitoraggio e controllo delle organizzazioni di terzo settore" - per l’anno finanziario 2025.

Il presente decreto è trasmesso all’Ufficio Centrale del Bilancio per i controlli di competenza ed alla Procura Regionale per il Lazio della Corte dei conti, ai sensi dell’articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Alessandro Lombardi



Firmato digitalmente da
LOMBARDI ALESSANDRO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale”.